BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

6 7 4

11

674
11

BALLO FANTASTICO

IL GENIO DELLA VENDETTA

DEL COREOGRAFO

LUIGI TUZZA

PESARO 1873
TIPOGRAFIA NOBILI

Digitized by Google

IL GENIO DELLA VENDETTA

BALLO FANTASTICO IN 4 QUADRI

DEL COREOGRAFO

LUIGI TUZZA

da rappresentarsi

NEL TEATRO ROSSINI DI PESARO

Nel Carnevale 1872-73

Personaggi	Attori
JOLE — *Ninfa Cacciatrice*	1ª Ballerina -- BRUGORA ERM.
IL GENIO . . .	1° Ballerino -- BRESCIANI G.
IL FAUNO . . .	2° Mimo -- GIOVESI GIOVANNI
GENIO *Infernale Malefico*	1° Mimo -- TUZZA LUIGI
GENIO *Benefico* . .	1ª Mima -- TUZZA GIOVANNINA
VAN-RICHT-FER *Imperatore Chinese*	N. N.
FRAN VAN-RICHT FER *sua figlia*	BAZONI MARIETTA

Cacciatori, Cacciatrici, Genj, Chinesi,
Diavoli, Guardie, Paggi ecc.

Digitized by Google

Quadro I.

Luogo montuoso, all' estremità una piccola grotta, da una parte una caduta d' acqua.

Il Genio sta sul limitare della grotta mestamente seduto, il Fauno di lui fido compagno corre scherzando per le colline: il Genio lo chiama a se, e gli accenna di entrare nella grotta per recargli il consueto libro. Il Fauno obbedisce.

Rimasto solo il Genio manifesta segni di amore, ma al ritorno del suo fedele riprende la primiera tristezza e nuovamente si siede.

Il grazioso Fauno che ognora scherzando sta in guardia del luogo, scorge l' avvicinarsi di varie giovanette cacciatrici; vola ad avvertire il Genio, che tosto, da esso seguìto, va a celarsi nella grotta.

A poco a poco le colline vedonsi popolate di cacciatrici, esse scendono al piano e colle loro freccie intrecciano variati e

graziosi giuochi, sul finire dei quali, sono da uno squillo di cornetta prevenuti dell'arrivo dei loro compagni; corrono tosto ad incontrarli, e dopo liete accoglienze invitano i nuovi arrivati a prender parte ai loro divertimenti.

In questo mentre apparisce sulla più rapida collina la bella Jole inseguendo un piccolo animale; accortosi, tutti la chiamano, essa abbandona la preda, scende a loro, prende parte agli scherzi quindi si pone ad osservare il luogo: avvedutasi della grotta coraggiosamente vi s'innoltra; ma viene sul limitare di essa respinta dal piccolo Fauno. La giovinetta ponesi a scherzare rallegrando con leggiadre movenze i sorpresi compagni. In questo momento il Genio esce inosservato dalla grotta, ed avvedutosi della bella Ninfa, ne resta oltremodo innamorato, e con rapidi e celati gesti ordina al Fauno di condurla nella grotta; quindi ascende la sommità del colle ed impera ai venti che burrascosi si muovino.

Terminati i giuochi e le danze, la bella

cacciatrice invita i compagni a proseguire l' intrapreso cammino; essi si muovono, ma in tal frattempo un improvviso e forte uragano li spaventa e li disperde; ed il Fauno approfittando della loro confusione rapisce la bella Jole e la spinge verso la grotta. Sul limitare di essa si dibatte forzandosi fuggire dalle braccia del Fauno; quando preceduto da forti detonazioni, apparisce il Genio Infernale che rapido ponendosi fra il Fauno e la sua preda, fingendosi scudo alla fanciulla, tenta levarla di mano al rapitore.

Il Genio Infernale mira la bellezza di Jole e non può a meno di non restarne colpito, che le dichiara il suo amore, ma il Genio avvertito dal Fauno come la Ninfa eragli stata involata, giunge ed impegna col Demone Infernale una terribile lotta nella quale è per soccombere; ma a sua difesa appare lo Spirito Benefico che scaccia il rio demone lasciando il Genio in possesso della desiata fanciulla.

Quadro II.

Interno della Grotta.

Il Genio seguìto dal piccolo Fauno conduce Jole nella sua abitazione e le fa intendere che in breve dovrà divenire sua sposa; ciò espressole, la rimira e si avvede come le cortesi attenzioni del suo fido l'abbiano alquanto sollevata dallo spavento primiero: egli corre ad abbracciarla, ma Dessa tramortita cade fra le sue braccia.

L' innamorato Genio con studiate cure ritorna ai sensi la svenuta Donzella, ma dignitosamente essa cerca fuggirlo, mentre il Fauno che sta guardingo, la respinge sbarrandole l' escita. Essa trovasi allora perduta, gettasi in ginocchio supplicando i due persecutori di ritornarla alla libertà; il Genio sprezza simil prece, la trae seco dolcemente e le domanda nuovamente amore. Jole ricusa preferendo la morte anzichè macchiare l' onor suo. Indispettito il Genio che vedute inutili le sue preci adopera altri mezzi onde

piacerle. Forse, le dice, perchè son vecchio non cedi all'amor mio? Se giovane ritornassi e ti rendessi la libertà, allora diveresti mia? La smania di Jole per uscire dalle mani del perfido le fà accettare un tal patto.

L'amante approfitta delle parole d'inesperta fanciulla ed all'istante prende le sembianze di un vago giovane: Jole a tal vista cade priva di sensi; il Fauno, che anche esso ha preso le sembianze di un elegante paggio, soccorre la svenuta donzella.

Un forte rumore li previene dell'arrivo del Genio Infernale, che viene per togliere di nuovo dalle loro mani la bella Ninfa; ma appare subitamente lo Spirito Benefico che impone al rio Demone di far ritorno all'abisso.

Allora il Genio ed il suo compagno partono recando secoloro l'avvenente Jole in luogo delizioso per ivi celebrar l'imeneo.

Quadro III.

Reggia Chinese parata a gran festa; in fondo vedensi parecchi edifizi al pari della maestosa sala sfarzosamente illuminati: sul davanti ed ai lati magnifiche gradinate praticabili.

Il celeste Imperatore dà una splendida festa alla quale ha invitata l' aristocrazia Chinese e quella di altri paesi; la di lui figlia è di una bellezza meravigliosa, tutti sono attorno a complimentarla e ne ammirano i pregi.

Festosi arrivano in tal luogo il Genio e la bella Jole, offrendo alla graziosa FranVan-Richt Fer preziosi e ricchi doni; dessa li accoglie con soddisfazione ed invita i due Sposi a prender parte alla loro festa: il Genio presenta orgoglioso a tutti la sua sposa, mentre l' Imperatore Chinese ordina che si dia principio alle danze. Nell' intrecciarsi di queste, il Genio e la Jole eseguiscono un passo a due.

L' infernal Spirito per la rabbia di vedere i due amanti al colmo della gioja, aven-

done giurato vendetta, preceduto dal solito rombo sotterraneo, esce dal disotto della Reggia mettendo gl'invitati a precipitosa fuga. Subito l' infernal Mostro gettasi sul Genio e la ssa compagna, e dopo mille imprecazioni e scongiuri comanda che la Reggia sia subissata, e gli infelici Sposi venghino trasportati nel suo regno.

Quadro IV.

Una densa nube copre l' intera scena; questa dissipatasi a poco a poco vedesi la bocca dell' Inferno.

Il Genio infernale comanda ai suoi di festeggiare il suo trionfo; i due amanti lo supplicano restituirli alla libertà, ma invano riesce la loro preghiera. Segue la ridda infernale, mentre apparisce lo Spirito Benefico che scaccia atterriti i Demonii.

Sull' alto vedesi la Gloria ove lo Spirito Benefico si mostra in atto di coronare i due felici amanti.

FINE

Digitized by Google

Digitized by Google

DISTRIBUZIONE DELLE DANZE

QUADRO 1.° — Ballabile — Caccia
Variazioni della prima Ballerina.

QUADRO 2.° — Passo in carattere *eseguito dalla prima Ballerina e secondo Mimo.*
Ballabile — Genj. —

QUADRO 3.° — Marcia Chinese — Passo a due *eseguito dalla Coppia Danzante.*

QUADRO 4.° — Ballabile — Diavoli.

264,323

Digitized by Google

Digitized by Google